

I Bambini, i Giocattoli ed il pianeta Terra

Un manifesto per sensibilizzare sui diritti dei bambini e delle bambine in relazione ai loro giocattoli, sviluppando un senso di appartenenza alla Terra

1. I bambini e le bambine hanno il diritto di giocare con i giocattoli o con altri oggetti ludici, ricavandone opportunità di esplorazione ed immaginazione, stimolando esperienze senso-percettive, esercitando abilità sociali, mentali, motorie, linguistiche, inventando modi differenti di giocare, socializzare od essere da soli, assumendo un ragionevole livello di rischio, con o senza la presenza degli adulti.
2. I bambini e le bambine hanno il diritto a costruire, riparare e re-inventare i loro giocattoli, esprimendo la loro creatività ed inventività, facendo uso di materiali naturali o artificiali, nuovi o scartati, utilizzando tecnologie semplici (attrezzi a mano), assumendo un accettabile livello di rischio, con o senza la presenza degli adulti.
3. I bambini e le bambine hanno il diritto di giocare con giocattoli che rispettano la Terra, che siano frutto di un lavoro socialmente equo, eticamente giusto e responsabile, promuovendo un senso di mutua interdipendenza tra le parti: i benefici collegati alla produzione dei giocattoli siano equamente distribuiti tra le persone coinvolte nel processo, dalla progettazione all'uso dell'oggetto.
4. I bambini e le bambine hanno il diritto di giocare con una varietà di giocattoli provenienti da diverse parti del mondo e rappresentanti differenze culturali, preservando memorie di cui sono spesso depositari gli artigiani locali. Nella loro varietà, i giocattoli conservano la possibilità di stimolare un linguaggio universale, intimo alla specie umana e vivente in generale.
5. I bambini e le bambine hanno il diritto di conoscere il più possibile i loro giocattoli (chi li ha progettati e costruiti, con quale materiale, di quale provenienza, con quale processo) e del loro eventuale impatto ecologico sulla Terra.
6. I bambini e le bambine - in tutto ciò - hanno il diritto di essere supportati da politiche locali, nazionali ed internazionali, le quali riconoscano come le attività di auto-costruzione del giocattolo siano parte integrante ed essenziale dello sviluppo dell'infanzia e del suo folclore: la cultura propria dei bambini/e. Questo gioco di costruzione ha bisogno di essere preservato e riconosciuto nel suo valore, aumentando le occasioni per la conservazione, il passaggio e la condivisione dei saperi da bambino a bambino, tra differenti generazioni e culture.

Per giocare, i bambini e le bambine non hanno bisogno dei giocattoli, ma essi offrono possibilità aggiuntive di sviluppo della genuina attività ludica: quella realizzata in forma spontanea, gratuita, liberamente scelta ed auto-gestita, possibilmente esercitata in luoghi pubblici ed all'aperto.

di Renzo Laporta e Jean-Pierre Rossie
Londra, Agosto 2008

www.ilovetoymaking.com

Julio Etchart è l'autore delle immagini di sfondo al manifesto, tratte dal libro: "Play on the line, all children have the right to play"